



Davide Carbonaro
Arcivescovo Metropolitano di Potenza – Muro Lucano – Marsico Nuovo

Potenza, 27 maggio 2025

Saluto all'Associazione Portatori del Santo

Carissimi, è passato poco più di un anno da quando sono giunto in mezzo a voi come Pastore di questa Chiesa potentina. In questi mesi ho avuto modo di visitare tante comunità parrocchiali, di incontrare tanti comitati e realtà associative che tengono viva la devozione alla Vergine Maria e ai nostri santi Patroni come un patrimonio da trasmettere di generazione in generazione, come un testimone che i padri consegnano ai loro figli.

Ho avuto modo di apprezzare, perciò, anche l'impegno che la vostra Associazione profonde per onorare San Gerardo in occasione della storica parata dei Turchi. Sono rimasto positivamente colpito dai tanti giovani che ruotano attorno a voi segno della validità della vostra proposta culturale e segno del desiderio dei di partecipare alla condivisione di un impegno nei confronti di questa nostra amata città.

Da più parti mi giungono segnalazione in ordine al pranzo organizzato tradizionalmente ogni anno in occasione del 29 maggio. Da padre e pastore di questa Chiesa vi rivolgo l'appello ad aiutare i giovani ad un uso consapevole dell'alcol perché gli eccessi non nuocciano né ai ragazzi né all'ordine pubblico. I cristiani si distinguono per il loro essere ricolmi di Spirito Santo, il solo che ci permette di vivere la gioia della festa senza mai trascendere e senza ledere nessuno, recuperando piuttosto la bellezza della convivialità e della festa. Vi invito a una riflessione sulla sobrietà, specialmente durante i momenti conviviali che ci vedranno riuniti. La nostra gioia non può farci dimenticare quanti, in diverse parti del mondo, vivono situazioni drammatiche a causa della povertà estrema e della mancanza dei beni essenziali per la vita. In particolare, portiamo nel cuore coloro che soffrono e perdono la vita nelle varie guerre che continuano a causare devastazioni e dolore. Che la nostra festa diventi dunque occasione per un'autentica testimonianza di solidarietà e sobrietà cristiana, espressione concreta della nostra fratellanza e del nostro impegno a promuovere la dignità di ogni essere umano.

Onorare san Gerardo, perciò, non può avvenire senza fare nostra la sua stessa passione educativa. Come sappiamo, infatti, appena eletto Vescovo di questa città, fu sua cura dare ai giovani la dovuta istruzione tanto da segnare un prima e un poi nella vita di Potenza.

Vi invito, perciò, a farvi promotori e prolungamento di questa sua attenzione per i ragazzi e i giovani aiutandoli a saper discernere ciò che è di vero giovamento al corpo e allo spirito.

+ *Davide Carbonaro OMD, Arcivescovo*